

Città di Varese: il presidente Amirante ha presentato nuova società e piani futuri

VARESE, 8 settembre 2020-Nell'incontro con la stampa avvenuto a Brenno Useria, sede scelta per gli allenamenti del Città di Varese per tutto il mese di settembre, **il presidente Stefano Amirante – nel principio di trasparenza proprio del club fin dalla nascita dell'estate 2019 – ha illustrato le ultime novità e gli impegni futuri del sodalizio biancorosso.**

Il primo punto affrontato è stato l'avvenuta trasformazione della società da ASD a SSD. Cambio di ragione sociale reso necessario con l'approdo in Serie D e che ha portato alla nascita del Consiglio di Amministrazione che vede come componenti **il presidente Stefano Amirante, il vice-presidente Stefano Pertile e Paolo Girardi, tesoriere del club e amministratore delegato della I&MI, società che durante la stagione provvederà ad acquisire le quote del Città di Varese.**

Per quanto riguarda il capitolo strutture: lunedì scorso, 7 settembre, è scaduto il bando indetto dal Comune di Varese per la concessione delle Bustecche **e la casa del custode presso lo Stadio Ossola che sarà adibita a sede operativa del Città di Varese.** «A comunicarmi la notizia che non erano arrivate proposte da altre società è stato direttamente il sindaco Davide Galimberti – ha rivelato il presidente Stefano Amirante – Un grazie a tutto l'apparato comunale che si è impegnato e all'Ufficio Sport. Questa mattina ho incontrato l'ingegner Longhi dell'assessorato allo sport del Comune di Varese e abbiamo messo le basi per il programma pratico riguardo la firma della convenzione».

L'impegno del Città di Varese riguardo la riqualificazione delle Bustecche è importante e comporterà il rifacimento del

campo in erba naturale, la ristrutturazione degli spogliatoi e la demolizione e **ricostruzione della tribuna coperta di 262 posti per permettere ai tifosi di seguire le partite della Juniores Nazionale** (dopo l'omologazione per le gare ufficiali) e gli allenamenti della prima squadra e della Juniores. I lavori, che dovrebbero essere ultimati entro 90 giorni dall'avvio, saranno completamente a carico del Città di Varese che, dalla sua, verserà due fidejussioni: una che verrà estinta al completamento dei lavori e l'altra a copertura dell'importo complessivo del canone decennale.

Nella convenzione è previsto anche il costo ad utilizzo dello Stadio "a gettone": il Città di Varese corrisponderà all'ente proprietario dell'impianto una cifra per l'utilizzo della struttura nelle gare ufficiali e il gestore si occuperà di tutta la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria.

Per quanto riguarda gli spazi per i tifosi, **durante le partite sarà aperta solo la tribuna che ha una capienza massima stimata in 1400 persone**. Capienza che, in virtù delle norme anti-Covid, dovrebbe essere ridotta. La società, comunque, farà il possibile per avere il maggior numero di sostenitori allo stadio.

E proprio per permettere ai tifosi di assistere a una partita è stata organizzata per **sabato 12 settembre l'amichevole in terra svizzera con il Paradiso, club** militante in Prima Lega (l'equivalente della nostra Serie D). Per assistere alla gara, che avrà inizio alle 11:00, sarà necessaria l'autocertificazione da esibire all'ingresso e la rilevazione della temperatura: ammessi solamente 200 spettatori dall'Italia.